



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI

Segreteria generale SG-DFI

Servizio per la lotta al razzismo SLR

Quadro dei dati disponibili sulla discriminazione razziale in Svizzera: schede segnaletiche delle fonti



Indice

UST – Indagine «Convivenza in Svizzera» (CiS)	3
UST – Indagine sulle lingue, la religione e la cultura (ILRC).....	5
Indagini e dati del FORS	6
UST – Statistica criminale di polizia (SCP).....	7
UST – Statistica delle condanne penali (SUS)	8
CFR – Raccolta di sentenze relative alla norma penale contro il razzismo (art. 261bis CP)9	
Dati del SCOCI	10
SIC – Rapporto sulla sicurezza interna della Svizzera	11
Rete di consulenza per le vittime del razzismo – Rapporto «Episodi di razzismo trattati nell'attività di consulenza»	12
GRA – Cronologia annuale degli episodi di razzismo in Svizzera.....	13
FSCI e GRA – Rapporto sull'antisemitismo.....	14
CICAD – Rapporto sull'antisemitismo	15
AIRR – Banca dati delle decisioni	16
UST - Indagine sulla salute in Svizzera.....	17
UST – Indicatori dell'integrazione.....	18
UST – Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS), modulo «Migrazione».....	19



<p>UST – Indagine in «Convivenza Svizzera» (VeS)</p>	<p>L'indagine sulla Convivenza in Svizzeraa rileva dati sugli atteggiamenti della popolazione inerenti alla convivenza. Grazie alla rilevazione sistematica, che permette di monitorare l'andamento delle tendenze, è possibile segnalare per tempo potenziali criticità.</p> <p>Oltre agli atteggiamenti sono rilevate anche le esperienze di discriminazione vissute personalmente dagli interpellati.</p>	
	<p>Dal 2016 l'indagine è condotta ogni due anni (dopo una fase pilota durata dal 2010 al 2014).</p> <p>Negli anni dispari è svolta un'indagine più breve per approfondire singoli temi o sondare nuovi problemi.</p>	
	<p>I risultati delle rilevazioni (sia quelle principali che intermedie) sono pubblicati, di norma in primavera.</p>	
	<p>Grado di regionalizzazione: Svizzera e Grandi Regioni NUTS 2 (regione del Lemano, Espace Mittelland, Svizzera nordoccidentale, Zurigo, Svizzera orientale, Svizzera centrale, Ticino).</p>	
	<p>Temi trattati:</p>	
	<p>Sensazione di essere disturbati dalla presenza di persone percepite come diverse</p>	<p>Quota della popolazione che avverte una sensazione di disturbo dovuta alla presenza di persone percepite come diverse per nazionalità, colore della pelle, religione o lingua o perché non stanziali.</p> <p>Quota della popolazione che avverte una sensazione di disturbo dovuta alla presenza sul lavoro o nel vicinato di persone percepite come diverse per nazionalità, colore della pelle, religione o lingua.</p>
	<p>Atteggiamenti rispetto a determinati gruppi di persone</p>	<p>Percezione di musulmani, neri ed ebrei e opinioni e stereotipi su di loro.</p>
	<p>Atteggiamenti nei confronti degli stranieri</p>	<p>Comportamento atteso dagli stranieri, valutazione del loro comportamento reale e dei loro diritti e doveri in Svizzera.</p>
	<p>Sensazione di minaccia</p>	<p>Quota della popolazione che si sente minacciata dalla presenza di stranieri o,</p>



		viceversa, dagli svizzeri, in generale o in relazione ai loro conflitti politici o sul mercato del lavoro.
	Integrazione e razzismo	Valutazione della politica d'integrazione e della rilevanza del razzismo quale problema serio.
	Esperienze personali di discriminazione o violenza	Quota della popolazione che dichiara di aver subito personalmente discriminazioni o violenze (situazione, caratteristiche scatenanti).



<p>UST – Indagine sulle lingue, la religione e la cultura (ILRC)</p>	<p>L'ILRC rileva i comportamenti linguistici, religiosi e culturali presenti in Svizzera e la loro evoluzione.</p> <p>Funge da base per il monitoraggio dell'evoluzione e fornisce spunti per approfondimenti, contribuendo così allo sviluppo di misure per la promozione del plurilinguismo, della diversità culturale e dell'integrazione.</p>	
	<p>Questa rilevazione rappresentativa è condotta ogni cinque anni dal 2014.</p>	
	<p>Grado di regionalizzazione: Svizzera, Grandi Regioni e Cantoni (quelli che hanno aumentato il campione cantonale).</p>	
	<p>I dati rilevati su aspetti della discriminazione razziale non sono oggetto di pubblicazioni specifiche, ma possono essere richiesti all'UST e, nel limite del possibile e del ragionevole, sono integrati nel rapporto «Discriminazione razziale in Svizzera» pubblicato ogni due anni dal SLR.</p>	
	<p>Atteggiamenti della popolazione nei confronti dello stile di vita nomade</p>	<p>Atteggiamento generale</p> <p>Atteggiamento nei confronti della messa a disposizione di aree in generale o nel proprio Comune.</p>
	<p>Atteggiamento nei confronti dell'eterogeneità di nazionalità e culture</p>	<p>Dichiarazioni pro e contro l'eterogeneità come arricchimento.</p>
	<p>2014: difficoltà d'accesso vissute negli ultimi 12 mesi per l'appartenenza religiosa, il cognome/l'accento, l'aspetto fisico/il colore della pelle, l'origine etnica/culturale o nazionale</p> <p>2019: episodi di discriminazione vissuti negli ultimi mesi per l'appartenenza religiosa, difficoltà d'accesso vissute a causa di problemi linguistici</p>	<p>Settori oggetto della rilevazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rapporti con i docenti o le autorità scolastiche; - accesso alla cultura; - rapporti con le autorità; - mondo del lavoro/ricerca di un impiego.



Indagini e dati del FORs	Nella sua banca dati il centro di competenza nazionale per le scienze sociali FORs mette a disposizione i risultati di indagini e studi propri e in parte anche di terzi rilevanti per la problematica del razzismo e della discriminazione. Grado di regionalizzazione: di norma nazionale. Principali fonti di dati:	
	Indagine sociale europea (ESS)	Indagine rappresentativa dell'intera popolazione con domande sugli atteggiamenti nei confronti dei migranti.
	SELECTS	Studio elettorale svizzero, indagine rappresentativa tra la popolazione con domande sugli atteggiamenti nei confronti degli stranieri.
	Voto	Indagine rappresentativa tra la popolazione con una domanda sulle pari opportunità degli stranieri. Indagini post-voto precedenti: VOXit.
	Panel svizzero delle economie domestiche (PSM)	Indagine rappresentativa tra la popolazione con una domanda sulle pari opportunità degli stranieri.
	Programma internazionale d'indagine sociale (MOSAiCH-ISSP)	Indagine rappresentativa tra la popolazione con una domanda sulle pari opportunità degli stranieri.



UST – Statistica criminale di polizia (SCP)	<p>La SCP è allestita dal 2009 dall'Ufficio federale di statistica (UST) e dalla Conferenza dei direttori cantonali di giustizia e polizia (CDCGP).</p> <p>Registra secondo principi di rilevazione e analisi omogenei tutti i reati denunciati in tutta la Svizzera dalla polizia e ne calcola il tasso di risoluzione.</p> <p>Sulla piattaforma Internet dell'UST possono essere consultati i risultati per Cantone, reato e anno.</p>	
	<p>Nell'ambito della discriminazione razziale sono particolarmente significativi i reati agli articoli 261^{bis} (norma penale contro la discriminazione razziale) e 261 CP (lesivo della libertà di credenza e di culto).</p>	
	<p>Dal 2009 i risultati sono pubblicati ogni anno a marzo.</p>	
	<p>Grado di regionalizzazione: nazionale e cantonale.</p>	
	<p>Oltre alle denunce di reati contro l'articolo 261^{bis} CP, la SCP rileva anche gli elementi seguenti:</p>	
	<p>Atti razzisti combinati con altri reati</p>	<p>Dal 2009, per ogni caso registrato dalla polizia vengono documentati statisticamente tutti i reati penali che vi si configurano. Per esempio, oltre alle vie di fatto può essere rilevato un atto razzista ai sensi dell'articolo 261^{bis} CP.</p>
	<p>Movente del reato</p>	<p>Per qualsiasi reato, la CSP può rilevare anche moventi razzisti non perseguibili in virtù dell'articolo 261^{bis} CP (p. es. vie di fatto con movente razzista, ma senza carattere pubblico). Poiché è rilevata soltanto facoltativamente, questa variabile ha tuttavia una significatività limitata.</p>



UST – Statistica delle condanne penali (SUS)	<p>La SUS censisce dimensioni, struttura ed evoluzione delle condanne penali degli adulti.</p> <p>Fornisce informazioni sui condannati, sui reati giudicati, sulle sanzioni comminate e sull'entità delle pene.</p>
	<p>Per la discriminazione razziale sono particolarmente significative le condanne pronunciate in virtù dell'articolo 261^{bis} CP (discriminazione razziale).</p>
	<p>Grado di regionalizzazione: nazionale e cantonale.</p>
	<p>Dal 1984 i risultati sono pubblicati ogni anno a giugno.</p>



CFR – Raccolta di sentenze relative alla norma penale contro il razzismo (art. 261bis CP)	La banca dati «Raccolta di casi giuridici» comprende le decisioni e le sentenze cantonali relative all'articolo 261 ^{bis} CP, che fedpol trasmette alla Commissione federale contro il razzismo (CFR) in forma anonimizzata dal 2000. ¹	
	La raccolta è costantemente ampliata; le statistiche sono aggiornate annualmente l'estate successiva all'anno di riferimento.	
	Le decisioni e sentenze sono ordinate per anno, Cantone e fattispecie penale. Possono essere cercate inserendo nell'apposita maschera termini giuridici o parole chiave riferite al contesto sociale e forniscono informazioni sui seguenti temi:	
	Casi decisi e sentenze passate in giudicato	Numero delle denunce presentate che sfociano in un procedimento penale. Numero delle denunce per cui le autorità penali hanno aperto l'istruzione o deciso l'abbandono. Numero delle condanne e delle assoluzioni nei casi in cui è stato aperto un procedimento.
	Gruppi di autori	Elenco dei gruppi sociali coinvolti come attori in episodi di discriminazione razziale.
	Gruppi di vittime	Elenco dei gruppi di persone (minoranze) oggetto di aggressioni a sfondo razzista.
	Mezzi utilizzati	Descrizione dei tipi di aggressione e dei mezzi utilizzati con più frequenza.

¹I Cantoni sono tenuti a trasmettere a fedpol tutte le decisioni e sentenze relative all'articolo 261^{bis} CP (dal 1995 al 1999 l'invio era compito del Ministero pubblico della Confederazione). Base legale: ordinanza del 10 novembre 2004 concernente la comunicazione di decisioni penali cantonali (RS 312.3).



Dati del SCOCI	<p>Il Servizio di coordinazione per la lotta contro la criminalità su Internet (SCOCI) è l'interlocutore nazionale per chi intende segnalare contenuti sospetti in Internet, inclusi i contenuti razzisti.</p> <p>Dopo un primo esame e dopo aver messo al sicuro i dati, il SCOCI trasmette le segnalazioni alle autorità di perseguimento penale svizzere ed estere competenti. Spesso si tratta di contenuti postati su social media come Facebook o Twitter.</p> <p>Grado di regionalizzazione: nazionale.</p>	
	<p>Per la discriminazione razziale sono particolarmente significative le condanne pronunciate in virtù dell'articolo 261^{bis} CP (discriminazione razziale).</p>	
	<p>Dal 2014 i risultati non sono più pubblicati in un rapporto specifico. Sono tuttavia riportati nel rapporto «Discriminazione razziale in Svizzera» che il SLR pubblica ogni due anni.</p>	
	<p>Nessun dato specifico per gli anni 2015 e 2016</p>	<p>Poiché nel 2015 e nel 2016 le segnalazioni di sospette violazioni degli articoli 261^{bis} (discriminazione razziale) e 259 CP (pubblica istigazione a un crimine o alla violenza) sono state raccolte indistintamente, i dati di questi due anni non sono utilizzabili per il monitoraggio del razzismo.</p>



SIC – Rapporto sulla sicurezza interna della Svizzera	<p>Sotto il titolo «La sicurezza della Svizzera», il Servizio delle attività informative della Confederazione (SIC) pubblica annualmente una valutazione particolareggiata dei pericoli che minacciano il nostro Paese, anche in relazione all'estremismo.</p> <p>Il SIC può tuttavia occuparsi di neonazisti, negazionisti dell'Olocausto, razzisti o destinatari di propaganda estremista soltanto in presenza di un riferimento concreto alla violenza (comprese le istigazioni) o se le persone implicate sono noti esponenti di organizzazioni figuranti sulla lista di osservazione confidenziale del DDPS.</p>
	<p>Dal 2008 il rapporto è pubblicato annualmente in febbraio/marzo (dal 1999 al 2008 era pubblicato un rapporto di fedpol di contenuto analogo intitolato «Rapporto sicurezza interna della Svizzera»).</p>



Rete di consulenza per le vittime del razzismo – Rapporto «Episodi di razzismo trattati nell'attività di consulenza»	L'annuale rapporto della Rete di consulenza censisce gli episodi trattati dai consultori che ne fanno parte.	
	Al momento della registrazione dei dati, le testimonianze di come si sono svolti i fatti, fondati sulle percezioni, sulle esperienze e sulle opinioni delle persone coinvolte e dei consulenti, vengono classificate secondo le caratteristiche analitiche delle diverse fattispecie di discriminazione.	
	Grado di regionalizzazione: nazionale.	
	Dal 2008 il rapporto è pubblicato annualmente in aprile.	
	Offre analisi ed esempi e presenta gli episodi nel modo seguente:	
	Descrizione degli episodi di discriminazione	<ul style="list-style-type: none">- Ambito di vita- Forma di discriminazione- Forme di intolleranza, gruppi di popolazione e ideologie che hanno svolto un ruolo- Eventuali discriminazioni multiple
	Indicazioni sulle vittime	Origine, nazionalità, status giuridico, età, sesso



GRA – Cronologia annuale degli episodi di razzismo in Svizzera	<p>La cronologia della Fondazione contro il razzismo e l'antisemitismo (GRA) censisce tutti gli episodi di dominio pubblico riconducibili a moventi razzisti e/o all'estremismo di destra e tutte le esternazioni pubbliche palesemente razziste, anche se non perseguibili in virtù della norma penale contro il razzismo (art. 261^{bis} CP). Sono rilevati anche tutte le marce, le manifestazioni e gli assembramenti di estremisti di destra, poiché il razzismo costituisce l'elemento centrale di qualsiasi forma di estremismo di destra.</p> <p>Le segnalazioni private di episodi verificatisi su Internet o sui social media sono rilevate separatamente e analizzate dal punto di vista qualitativo.</p>
	La cronologia è aggiornata mensilmente in Internet dal 1992.



FSCI e GRA – Rapporto sull'antisemitismo	<p>Nel rapporto sull'antisemitismo sono riportati sia episodi di antisemitismo di pubblico dominio che episodi segnalati alla Federazione svizzera delle comunità israelite (FSCI) e i dati sull'antisemitismo rilevati dalla Fondazione contro il razzismo e l'antisemitismo (GRA).</p> <p>Dal 2018 sono rilevati e analizzati gli episodi che si verificano in Internet.</p> <p>Fino al 2010 erano censiti episodi verificatisi nella Svizzera tedesca e nella Svizzera italiana, dal 2011 sono riportati soltanto fatti avvenuti nella Svizzera tedesca.</p>
	<p>Dal 2008 il rapporto è pubblicato annualmente in primavera.</p>



CICAD – Rapporto sull'antisemitismo	Il Coordinamento intercomunitario contro l'antisemitismo e la diffamazione (CICAD) raccoglie e analizza le dichiarazioni di vittime e testimoni di episodi di antisemitismo, come pure documenti e testi antisemiti pubblicati nella Svizzera francese. A tale scopo, opera in modo proattivo, registrando casi da esso stesso individuati attraverso un lavoro di ricerca soprattutto in Internet.
	Dal 2008 il rapporto è pubblicato annualmente all'inizio di febbraio.



AIRR – Banca dati delle decisioni	<p>Come organo paragiudiziario, l'Autorità indipendente di ricorso in materia radiotelevisiva (AIRR) decide sui ricorsi riguardanti trasmissioni diffuse da emittenti svizzere e l'ulteriore offerta editoriale della SSR. Tratta i casi ritenuti fondati dall'organo inferiore, cioè dall'organo di mediazione della RSI. Entrambi gli organi svolgono il loro mandato sulla base della legge federale del 24 marzo 1996 sulla radiotelevisione (LRTV; RS 784.40).</p> <p>Per la lotta alla discriminazione razziale e al razzismo sono rilevanti le decisioni dell'AIRR in materia di obbligo della pluralità (art. 4 cpv. 4 LRTV), rispetto della dignità umana e divieto di discriminazione (art. 4 cpv. 1 LRTV).</p>
	<p>Dal 1996 l'AIRR immette tutte le sue decisioni nella sua banca dati.</p>



UST - Indagine sulla salute in Svizzera	Dal 1992, l'indagine sulla salute in Svizzera fornisce informazioni sullo stato di salute della popolazione svizzera (di almeno 15 anni) e i suoi fattori determinanti, sulle conseguenze di malattie, sul ricorso al sistema sanitario e sulle condizioni assicurative.	
	Per la discriminazione razziale sono particolarmente significativi i dati sulla discriminazione vissuta nel mondo del lavoro. Le domande dell'inchiesta permettono inoltre di rilevare informazioni sulle eventuali differenze tra svizzeri e stranieri nello stato di salute e nel ricorso a prestazioni sanitarie.	
	Periodicità: ogni 5 anni	
	I Cantoni hanno la possibilità di far rilevare dati propri finanziando ampliamenti del campione.	
	Discriminazione nella quotidianità lavorativa negli ultimi 12 mesi	<ul style="list-style-type: none">- Discriminazione legata alla nazionalità- Intimidazioni, mobbing (differenza svizzeri – stranieri)- Violenza verbale (differenza svizzeri – stranieri)- Minacce e comportamenti umilianti (differenza svizzeri – stranieri)



UST – Indicatori dell'integrazione	<p>I complessivamente 68 indicatori dell'integrazione rilevati dall'Ufficio federale di statistica (UST) riguardano i temi «Formazione», «Famiglia e demografia», «Lingua», «Alloggio», «Mercato del lavoro», «Politica», «Sanità», «Aiuto sociale e povertà», «Criminalità», «Razzismo», «Discriminazione e sicurezza», «Cultura», «Religione» e «Media».</p> <p>La scelta dei contesti è fondata sulle basi legali vigenti (in particolare la legge sugli stranieri e la loro integrazione e l'ordinanza sull'integrazione), sul rapporto del Consiglio federale del 5 marzo 2010 concernente lo sviluppo della politica integrativa della Confederazione, su studi internazionali e nazionali e sulle raccomandazioni di Eurostat e dell'ONU.</p>	
	I valori degli indicatori dell'integrazione sono pubblicati dal 2012 e costantemente aggiornati.	
	Indicatore della presenza di esperienze di discriminazione razziale	L'indicatore soggettivo fornisce informazioni sulla diffusione delle esperienze di discriminazione razziale basata su caratteristiche fisiche, origine etnica, origine religiosa o nazionalità. Si fonda sui risultati dell'indagine «Convivenza in Svizzera».



UST – Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS), modulo «Migrazione»	<p>La RIFOS censisce la struttura e il comportamento lavorativo della popolazione attiva residente in Svizzera.</p> <p>Il modulo «Migrazione» fornisce dati sul contesto e la storia dei gruppi della popolazione con retroterra migratorio.</p> <p>Combinata alle risposte al questionario completo della RIFOS, le risposte al modulo «Migrazione» consentono di trarre conclusioni sull'accesso al mercato del lavoro e al sistema educativo e sull'integrazione strutturale nella società svizzera delle persone con retroterra migratorio.</p>	
	Dal 1998 il modulo è integrato ogni 3–5 anni nella RIFOS.	
	I Cantoni hanno la possibilità di far rilevare dati propri finanziando ampliamenti del campione. L'ampliamento deve essere riferito all'intera rilevazione RIFOS ed essere riproposto per almeno tre anni di seguito.	
	I dati rilevati su aspetti della discriminazione razziale sul mercato del lavoro non sono oggetto di pubblicazioni specifiche, ma possono essere richiesti all'UST e, nel limite del possibile e del ragionevole, sono integrati nel rapporto «Discriminazione razziale in Svizzera» pubblicato ogni due anni dal SLR.	
	Barriere vissute per l'origine, la religione o la provenienza sociale	Settori oggetto della rilevazione: <ul style="list-style-type: none">- mondo del lavoro/ricerca di un impiego;- mondo del lavoro/ricerca di un impiego adeguato alle proprie possibilità.